

Istruzioni operative per lo svolgimento in presenza dei colloqui selettivi Servizio Civile Anpas

Premessa

Le presenti istruzioni forniscono agli enti del servizio civile universale le indicazioni in merito alle procedure di svolgimento dei colloqui per la selezione degli aspiranti operatori volontari in relazione sia alla prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 (in caso di prova “in presenza”), sia al rispetto della normativa sulla privacy per il trattamento dei dati personali dei candidati (qualunque sia la modalità di realizzazione del colloquio).

Con riferimento all'emergenza pandemica, le misure di seguito fanno riferimento a quanto prescritto dalla Circolare del 24 febbraio 2021 recante “*Indicazioni sulle modalità operative di svolgimento dei colloqui degli aspiranti operatori volontari del servizio civile universale*” che viene integralmente richiamata.

La pubblicazione di queste linee guida sul nostro sito internet valgono a scopo informativo per tutti i candidati.

Misure organizzative ed igienico-sanitarie per i colloqui “in presenza”: disposizioni per i candidati

I candidati dovranno:

- 1)** presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare);
- 2)** non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
 - a. temperatura superiore a 37,5°C e brividi;
 - b. tosse di recente comparsa;
 - c. difficoltà respiratoria;
 - d. perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
 - e. mal di gola.
- 3)** essere già muniti di una personale penna di colore nero o blu;
- 4)** non presentarsi presso la sede di svolgimento dei colloqui se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;
- 5)** presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove;
- 6)** indossare obbligatoriamente e in modo continuativo, dal momento dell'accesso alla sede di svolgimento dei colloqui sino all'uscita, una mascherina di protezione delle vie respiratorie che il candidato dovrà procurarsi autonomamente;
- 7)** non avere avuto contatti, senza adeguate misure di protezione, con soggetti risultati positivi al Covid-19 nei 14 giorni antecedenti alla data della prova selettiva;

8) disporre di una certificazione medica che attesti l'avvenuta negativizzazione del tampone, nel caso in cui sia precedentemente risultato positivo al Covid-19;

9) compilare e consegnare agli esaminatori apposita autocertificazione, che gli verrà precedentemente fornita, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 dello stesso DPR e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci, e deve consegnare al personale addetto alla sua identificazione.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, dovrà essere inibito l'ingresso del candidato nell'area di svolgimento della prova orale.

In ogni caso, qualora un candidato, al momento dell'ingresso nell'area adibita a colloquio presenti, alla misurazione da parte del personale addetto (da effettuare con termometro manuale che permetta la misurazione automatica), una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19, deve essere invitato a ritornare al proprio domicilio.

I candidati si presenteranno nella sede di svolgimento del colloquio secondo il calendario preventivamente comunicatogli, avendo cura di rispettare la scansione oraria predefinita, quale strumento organizzativo utile a prevenire ogni possibilità di assembramento. Il candidato potrà trattenersi presso la sede per il tempo utile ad assistere eventualmente ad altri colloqui, nei limiti stabiliti dall'ente volti ad assicurare il rispetto delle norme di prevenzione.

Misure organizzative ed igienico-sanitarie per i colloqui "in presenza": disposizioni per gli Enti

In via preliminare il personale dell'Ente sede di selezione assicurerà una pulizia approfondita dei locali destinati all'effettuazione dei colloqui selettivi. È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per i candidati e per tutto il personale coinvolto, in più punti dell'edificio e, in particolare, per l'accesso al locale destinato allo svolgimento della prova selettiva, per permettere l'igiene frequente delle mani.

Anche gli addetti all'organizzazione ed alla identificazione degli aspiranti volontari, nonché i membri della Commissione devono essere muniti di apposite mascherine di protezione.

Gli enti garantiscono il rispetto del "criterio di distanza droplets" di almeno 1 metro, aumentato di un altro metro nell'aula concorso, tra i candidati e tra i candidati e il personale dell'organizzazione/vigilanza e le commissioni esaminatrici in ogni fase della procedura concorsuale.

I flussi e i percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale vanno organizzati e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita devono essere separati e correttamente identificati.

L'ente, anche mediante apposita cartellonistica affissa nell'area concorsuale, raccomanda ai candidati la moderazione vocale, evitando volumi alti e toni concitati al fine di ridurre l'effetto "droplets".

Il locale in cui si svolge la selezione, deve essere sufficientemente ampio per garantire il distanziamento adeguato tra candidato e Commissione e tra costoro e gli eventuali uditori che dovranno essere in numero limitato ed adeguato a garantire il necessario distanziamento.

In tutta l'area concorsuale, particolarmente nelle aree antistanti l'aula concorsuale e i servizi igienici, devono essere resi disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani e cartelli con le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

I locali adibiti all'espletamento della prova orale devono essere ampi e areati; saranno oggetto di frequente ricambio d'aria, in particolare quando si avvicendano i candidati, mediante apertura di finestre al fine di favorire l'aerazione naturale dell'ambiente.

I suddetti locali devono essere oggetto di pulizia e igienizzazione al termine di ogni sessione orale da parte del personale addetto, ponendo particolare attenzione alle superfici più toccate e agli arredi impiegati durante la prova, quali, ad esempio, sedie e tavoli.

I servizi igienici dovranno essere costantemente presidiati e costantemente puliti e sanificati. L'accesso dei candidati dovrà essere limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.

Nel caso al colloquio partecipino degli uditori, dovranno essere rispettate le misure di protezione e prevenzione dal rischio di contagio da COVID-19 sopra illustrate, limitando pertanto il numero dei presenti a quanto sia essenziale per il rispetto del principio di pubblicità, senza che questo comporti un aumento significativo del rischio contagio.

Misure per la tutela della privacy dei candidati

Come è noto, i candidati al richiamato Bando, in sede di presentazione della domanda, hanno autorizzato il Titolare, e di conseguenza il Responsabile o il sub responsabile, al trattamento dei propri dati, sulla base di una completa informativa che copre tutti gli aspetti rilevanti della procedura selettiva, ivi incluso il colloquio di selezione.

La Commissione esaminatrice deve trattare i dati personali dei candidati nel rispetto della privacy dei medesimi, senza quindi che avvenga una divulgazione a terzi. Ciò comporta che la prima fase del colloquio, in cui il candidato viene identificato con la dichiarazione dei necessari dati personali e l'esibizione della relativa documentazione, sia riservata, ossia non sia consentita la partecipazione di soggetti terzi, che potranno invece assistere alla seconda parte pubblica, dedicata specificatamente alla prova.

Una particolare attenzione andrà dedicata ai candidati che hanno presentato domanda per progetti dedicati a giovani con minori opportunità: la verifica dei requisiti, mediante specifiche dichiarazioni e acquisizione di relativa documentazione (se non già disponibile), dovrà anch'essa avvenire nella prima fase "a porte chiuse". Durante il colloquio, cui potranno assistere soggetti terzi (fatte salve le limitazioni sopra indicate), gli enti avranno cura di non rivolgere ai candidati domande che impongano la condivisione di dati definiti come "particolari" dal GDPR 2016/679 (stato di salute, opinioni politiche, convinzioni religiose, ecc.), in quanto richiedono ancora maggiore attenzione e protezione degli altri dati personali.

Durante il colloquio è fatto divieto a terzi di registrare, per intero o in parte, con strumenti di qualsiasi tipologia, l'audio, il video o l'immagine della seduta e di diffondere gli stessi dati in qualsivoglia modo siano stati ottenuti. I comportamenti non conformi a quanto prescritto dovranno essere denunciati alle autorità competenti.